

PANORAMA MUSICALE 1938

Nel presentare la stagione concertistica dello scorso anno avevamo espresso la convinzione che la concorrenza fra le tre società organizzatrici non rappresentasse un'animosità contrastante, ma dovesse intendersi nel senso ottimista, cioè di un concorso delle migliori forze per assicurare alla nostra città una sequenza di serate musicali degne di un alto interesse.

A stagione finita, si era affacciata per un istante il progetto di fondere le tre società: *Pro Cultura Femminile*, *Gum* ed *Amici della Musica* in una sola. I rappresentanti dei singoli gruppi, che tenevano molto alla sopravvivenza ed alla individualità delle creature musicali a cui avevano dato vita, affacciarono un'obiezione trionfale. Fecero cioè rilevare che, a parte l'eccellenza nella scelta dei programmi e degli esecutori provocata dall'emulazione, la contrazione delle tre società in una avrebbe esclusi molti appassionati da quella sala del nostro Conservatorio il cui spazio non è ormai più sufficiente per il fiorente fervore musicale che si sta riaffermando nella nostra città. Le tre istituzioni rimasero in vita e sono ora in procinto di inaugurare la ripresa delle loro attività artistiche. Ricordiamo che l'anno scorso per consegnare alle stampe, in tempo utile, queste note dovemmo ricorrere ad informazioni private, e talune incerte, che avevano sapore di primizia e di indiscrezione. Questo anno, con una puntualità che denuncia la diligenza dell'organizzazione, gli opuscoli dei programmi sono, allo spirare dell'Ottobre, pervenuti nelle case degli amatori e già si svolge quella campagna di propaganda la cui finalità reale non è tanto quella di assicurare le audizioni migliori (perchè in tutti tre i campi vi sono delle serate che sarebbe un peccato perdere) quanto di costituire il gruppetto congeniale che trova nella reciproca simpatia un elemento propizio per un più squisito piacere musicale.

Per gli appassionati di musica lo scorrere tali pagine è un godimento avanti lettera. Si cercano i nomi degli esecutori, degli autori e dei brani la cui riudizione è certezza di gioia; si esplorano le novità, di cui le didascalie dicono un gran bene anche se poi, al contatto reale, accada non di rado di provare, se non una delusione, un senso di disorientamento. Proiettiamo, adunque, come è in uso sullo schermo, i punti salienti dei programmi e, per amore di imparzialità, invertiamo l'ordine di presentazione tenuto lo scorso anno.

AMICI DELLA MUSICA

Ventidue concerti. Inizia la serie, il 18 novembre, il violinista *Arrigo Pelliccia*, vincitore del primo premio

assegnato dal Ministero dell'Educazione. Uscito, come lui, dalla scuola di perfezionamento del berlinese Carlo Flesch, *Henry Tomianka*, violinista scozzese, ci farà sentire come la peculiare personalità artistica rimanga distinta pure attraverso il tirocinio della stessa scuola.

Solisti di violoncello: *Arturo Bonucci*, ormai popolarissimo ed apprezzato per la vigorosa musicalità, ed *Andrè Novarra* classificato primo assoluto al Concorso internazionale concertistico di Vienna.

Quali interpreti di pianoforte abbiamo una figura di eccezionale interesse: *Alfred Cortot*, artista in cui lo spirito critico non isterilisce le facoltà creatrici; *Ornella Puliti Santoliquido* che accoppia la più grande forza alla più delicata tenerezza; *Alexander Borowsky*, lituano ed interprete eccezionale di Bach e di Beethoven.

Il canto a solo sarà presentato dal soprano *Alba Anzellotti*, considerata oggi la migliore cantante italiana di musica da camera. Numerosi i complessi vocali: trio di Roma (soprano *Lamanuzzi*, contralto *Mugnani*, basso *Bandini*) che ci potrà offrire un repertorio assai vario ottenuto con la combinazione, in duetti e terzetti, delle tre voci; l'ormai popolarissimo quartetto vocale russo *Kedroff*; i 140 esecutori di *Don Rostagno*, con i madrigali di Monteverdi, Marenzio e Gesualdo.

Numerosi complessi da camera assicurano l'audizione di brani la cui esecuzione non è facilmente realizzabile, e sono: l'*Orchestra da Camera di Torino* in unione al pianista *Marcel Maas* e al violinista *Alfred Dubois*, con tre serate dedicate a G. S. Bach; l'*Orchestra da camera dei Filarmonici di Berlino* diretta da *Hans von Benda*; la *Società degli strumenti a fiato di Bruxelles*; il *Nonetto di Praga* ed infine, forma che è pur sempre la più gradita, il *quartetto viennese Kolisch*.

Due eletti musicisti, *Lodovico Rocca*, *Goffredo Petrassi* presenteranno, in una stessa serata, loro composizioni da camera.

PRO CULTURA FEMMINILE

E la decana fra le tre istituzioni. Le sue benemerenze per la volgarizzazione della musica da camera nella nostra città sono davvero eccezionali. Volgarizzazione, è una parola impropria, parlando di lei; poichè le sue manifestazioni hanno sempre mantenuto un tono di raffinatezza intellettuale, che non è snobismo ma senso di dignità e desiderio di mettere i frequentatori a contatto di quanto si produce di più significativo nel campo della musica.